

ASSOCIAZIONE

Esca tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno; lire 16 per un semestre; lire 3 per un trimestre; per gli Stati esteri, aggiungersi le spese postali.
Un annuario separato cent. 10.
Pretratto, cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annuncio amministrativo ed editto 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 14.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 13 novembre pubblicò:
1. R. decreto 6 novembre che dal fondo per le spese impreviste autorizza una 26ª prelevazione nella somma di L. 312,000 da portarsi in aumento al capitolo: Indennità alla guardia nazionale, ecc. del bilancio medesimo pel ministero dell'interio.
2. R. decreto 6 novembre che dal fondo per le spese impreviste autorizza una 27ª prelevazione nella somma di L. 15,000 da inserirsi in un nuovo capitolo col n. 66, *sewedices* colla denominazione: *Stampa delle relazioni arretrate dell'Accademia dei Lincei in Roma*, del bilancio medesimo del ministero dell'istruzione pubblica. Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

3. R. decreto 6 novembre che convoca il collegio elettorale di Piacenza pel 5 prossimo dicembre. Occorrendo una seconda votazione, questa avrà luogo il 12 dello stesso mese.
4. R. decreto 15 ottobre, che approva il nuovo statuto della Banca di Valdinievole.

5. R. decreto 15 ottobre, che approva le modificazioni agli articoli 3 e 29 dello statuto del credito genovese adottate nell'assemblea generale del 10 agosto 1875.
6. Disposizioni sul personale dipendente dal ministero dell'interio, nel personale dell'amministrazione, *cassaria*, in quello del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

N. 42609-3002 Sez. a V.

R. Intendenza di Finanza in Udine.

Esami di concorso ai posti di *Ajuto-Agente delle Im, oste dirette*.

Nel giorno 2 e 4 del mese di marzo 1876 avranno luogo presso le Intendenze di Ancona, Aquila, Bari, Bologna, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Firenze, Genova, Girgenti, Messina, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Potenza, Roma, Sassari, Torino, Venezia e Verona, gli esami di concorso per la nomina all'impiego di *Ajuto-Agente delle Imposte Dirette* e del Catasto, in base al programma determinato col Ministeriale Decreto 24 agosto 1870;

Sono ammessi agli esami stessi:

1. I volontari delle Agenzie delle Imposte dirette;

2. Coloro che hanno riportata la licenza Liceale o quella d'Istituti tecnici e che hanno un'età non minore di anni 18 né maggiore di anni 30;

Lo istanze per l'ammissione agli esami, devono essere indirizzate al Ministero delle Finanze in carta da bollo da lire una, scritta di proprio pugno dagli aspiranti, ed essere presentata trenta giorni prima di quello fissato pel cominciamento degli esami all'Intendenza di finanza della Provincia in cui ciascuno aspirante risiede per ragioni d'ufficio o di domicilio, e nelle istanze gli aspiranti dovranno indicare l'Intendenza presso cui desiderano subire l'esame.

Stimasi avvertire che in riguardo alle molte vacanze che si hanno dei posti di *Ajuto*, i Candidati che risulteranno idonei all'esperimento, non avranno ad attendere molto la nomina ad impiego retribuito.

Udine, addì 13 novembre 1875.

L'Intendente
TAMINI.

Proposta d'uno studio dell'idrografia friulana, in rapporto all'uso delle acque nell'industria, e da promuoversi dalla Associazione agraria friulana.

(Contin. vedi n. 274.)

IV.

Un abbozzo.

Veniamo nella valle un poco più basso, dove il nostro torrente corre rapidissimo, ma non precipitoso. Lasciati i ramicelli piccoli siamo già sui rami cui chiameremo secondari, nelle valli cioè che qua e là si allargano e pianeggiano, e

dove esistono le abitazioni degli uomini, che già vi esercitano qualche coltivazione. Qui ci sono già degli interessi esistenti, che sovente domandano tutela e che per preservarsi devono spendere assai. Noi scendiamo per ognuna delle valli carniche; le quali concorrono al Tagliamento sopra Tolmezzo; e così per quelle che immettono nel Fella e col Fella nel Tagliamento stesso, e più sotto per tutte le altre laterali.

In ognuna di queste valli, secondarie, nelle quali è minore l'elevazione e la ripidezza, sicché c'è luogo anche a qualche coltivazione, che non sia la boschiva e prativa soltanto, e dove è minore anche l'angustia dello spazio, il problema delle acque si può presentare più immediato ed imperioso. Qui vi difendersi, bisogna; occorrono ripari, argini, roste, briglie, ponti, opifici ecc. Si veda in ciascuna delle valli secondarie di tal sorte, se non sia possibile adottare un sistema, per il quale si conservi quelle che esistono e si possano anche creare maggiori estensioni di terreno pianeggiante col deposito delle melme; e se non sieno possibili certe derivazioni di acque da adoperarsi nella irrigazione locale, come si usa p. e. in tutte le valli simili del Piemonte, e lo poterono vedere quelli che per la valle della Dora si recarono al traverso del Frejus. Per questo studio degli studi locali positivi, e se non parvi arieggiati, come deve farli l'ingegnere operante, almeno tali da dare qualche indicazione ai Comuni ed ai privati. Giova conoscere tra le altre cose la natura e la quantità delle materie sospese nelle acque torbide e dei loro depositi. Avvicinandoci alle stazioni della ferrovia, che tra non molto attraverserà la valle del Tagliamento e quella del Fella e costruendosi in miglior modo le strade carniche coi ponti relativi, sorge dovunque la questione dell'uso delle acque a scopo industriale, da Gemonia in su. Quindi bisogna studiare dove sono possibili le derivazioni parziali entro le rispettive valli, massimamente vicino ai centri di popolazione, come sarebbero appunto Tolmezzo, Gemonia ecc. Si deve quindi misurare in molti posti la forza idraulica conseguibile nelle derivazioni, indicare il costo preventivo di queste, i dati riguardanti i materiali da fabbrica e la popolazione. Forse sarebbe savia cosa, fatta la pontebbana, di procacciare una monografia, che mettesse in vista tutto questo e per i nostri e per gli stranieri, oltre a tutto quello che riguarda la ricchezza minerali dei paesi attraversati nella ferrovia.

Viene quindi il Tagliamento ad attraversare il così detto campo di Gemonia e di Osoppo, che è come una pianura anticipata da quella più vasta, dopo superati i colli. Qui il problema della derivazione è già stato studiato per il così detto canale del Ledra-Tagliamento; ma ci sono ancora altri studi da farsi dal punto di vista industriale ed agrario, vedendo quali sussidii di forza motrice si possano recare ad Ospedaletto e Gemonia, e quali altri usi si possano ottenere facendo depositare le torbide del Tagliamento.

Lo studio delle torbide nelle diverse stagioni, colle diverse derivazioni delle piene, è sempre buono. L'Associazione agraria, coll'ajuto della Stazione agraria, potrà farlo ordinatamente e dare le più utili indicazioni.

Dopo che si è allargato nel piano abbiamo due tronchi, l'uno a monte, l'altro a valle dei due ponti della strada provinciale e della ferrovia, fino all'incontro degli argini il secondo.

Qui c'è il caso di fare uno studio su tutto quello che si può spendere e guadagnare costringendo il torrente a tenere le sue acque più ristrette nel mezzo del suo letto, attaccandolo simultaneamente dalle due parti con un sistema di pennelli formati di graticciate di legni vivi, nei cui intermezzi si vengano a collocare gli impianti di legnami diversi, come s'usa già parzialmente nei diversi torrenti del Friuli da privati, ma senza un sistema complessivo di azione simultanea, quale dovrebbe adoperarsi per tutti questi torrenti e per ciascuno in particolare, sperimentandolo intanto su alcuni tra due punti fissi, studiando di unire in Consorzi i Comuni ed i privati delle due sponde.

La questione dei torrenti per la difesa e per l'acquisto degli spazi coltivabili è stata trattata anche nello scorso secolo in Friuli; ma allora l'opportunità era molto minore di adesso. I terreni avevano un valore molto minore di adesso, essendo più scarsa la popolazione e l'industria e mancando le facili comunicazioni di adesso. C'erano molti terreni ancora incolti e rimanevano indivisi i comunali. Non s'era ancora profuso danaro e lavoro per impianti come si fece dappoi. Ora le nostre conquiste, sono da farsi appunto sopra questi letti dei torrenti eccessivamente estesi. Ce lo consigliano gli interessi della difesa dalle acque invadenti, nella quale si

associano naturalmente Stato, Provincia, Comuni e privati. Ce lo consigliano anche i profitti molto evidenti cui possiamo ricavare, con estese zone imboscate od impratite, nell'economia generale del nostro paese, utili persino a temperare gli eccessi del clima.

Si tratta di far concorrere nel sistema generale i due elementi, quello della difesa e quello della utilizzazione degli spazi di terreno guadagnati, e per la loro parte, lo Stato, la Provincia, i Comuni ed i privati, uniti anche questi ultimi in Consorzio.

Si dirà, che questa è soprattutto opera d'ingegneri. Lo è difatti per una parte; ma per molta lo è degli economisti agrarii e degli amministratori previdenti. Si tratta adunque di trovare per gli uni e peggli altri, considerando ogni torrente, ed ogni tronco trasformabile di torrente, la formula tecnica-economica per la trasformazione, la quota di concorso dei diversi enti interessati, la forma dei consorzi da usarsi. Qui giova raccogliere e descrivere tutti gli esempi che si hanno in Provincia e che si possono ricavare dal di fuori; unirvi calcoli e dimostrazioni nuove, fare delle applicazioni, che possano servire di base ai Comuni ed ai privati anche per le riduzioni parziali, entro termini fissi, dai punti in cui i torrenti, sono naturalmente incassati a quelli in cui lo sono artificialmente per ponti, oper argini, o per altri solidi lavori.

Gli studi da farsi per costringere i numerosissimi e rapidissimi nostri torrenti a tenere il mezzo del loro letto, vanno congiunti naturalmente, dove c'è il caso, collo studio delle torbide, se al caso si possono in qualche luogo far depositare e costringere le melme a costretti il terreno agrario, come si fece abbastanza ampiamente nel campo di Gemonia; o se possano servire utilmente di emendamento sopra terreni sterili, o quasi, per mancanza di certi elementi. (Continua.)

Roma. Parlando del Processo Sonnogno, il Bersagliere di Roma scrive:

«La giustizia non ha ancora pronunziata l'ultima parola in questa causa. I condannati ricorrono tutti al magistrato di Cassazione.

Le forme eleganti del Luciani non vestiranno ancora la casacca rossa del forzato, condannato a pena perpetua; la catena non stringerà ancora le sue membra; il suo nome che tutta Italia oggi ripete e che ancor ieri era dagli stessi avvocati della parte civile preceduto da un rispettoso *signore*, il suo nome esiste oggi ancora; un odioso numero d'ordine non lo ha pur anco cancellato.

Ma se il Magistrato di Cassazione non distruggerà il verdetto di oggi, che sarà fra un anno di costui del quale l'onorevole Tarantini diceva che era dotato di una *simpatia irresistibile*?

Fortunatamente per Giuseppe Luciani, una celebrità medica assicura che egli sia gravemente ammalato di petto e che i suoi giorni sieno contati!...

Ed alla *Perseveranza* scrivono:

«Questo Luciani aveva saputo ispirare simpatie profonde e misteriose. Bottero, il suo secondo padre, come taluni dicono, aveva fatto preparare per lui e per i suoi amici un gran pranzo, poichè ne riteneva certa l'assoluzione. Alcuni popolani di Trastevere avevano ricevuto i denari per comperare le fiaccole, con le quali accompagnarlo a casa trionfalmente.

Ieri mattina assai presto furono attaccati su qualche muro dei cartelli con le seguenti quattro parole a caratteri cubitali, una sotto l'altra: «Assassinio - Sonnogno - implicato - Ministero.» Molti simili dovevano esserne attaccati; la Questura solertissima lo aveva saputo la sera avanti ed aveva preso le precauzioni per impedirlo.

Speriamo che presto non si parli più di questo immane processo.»

— Leggiamo nel *Popolo Romano*: L'aver elevato al grado di ambasciata le due legazioni italiana e germanica, ha indotto il nostro Ministro degli esteri ad aprire trattative presso le altre potenze di primo ordine onde ottenere lo stesso scopo ed eguagliare così le nostre rappresentanze all'estero.

Ora sappiamo che la Corte di Vienna ha già favorevolmente accettata tale proposta; che a Londra si è disposti a condescendere — che la Francia ha fatto delle riserve, mentre la Turchia e la Russia finora non avrebbero risposto. Non saremo certamente noi i primi a dolerci di questa determinazione; ma saremmo lieti di sapere se l'on. Minghetti, nei suoi calcoli per il

pareggio, ha tenuto conto della spesa necessaria all'attuazione di questo progetto.

Austria. Telegrafano al *Times* da Vienna che ad un banchetto in onore del capo insorgente Hubmayer, una deputazione di alcuni Consiglieri municipali slavi era presente. Il principale brindisi fu portato «alla dinastia austriaca la quale, fedele alle sue tradizioni, proteggerà gli insorgenti slavi». Hubmayer «bevette all'unità di tutte le nazionalità slave del Sud».

Francia. Farecchi prelati, dice il *Temps*, hanno approfittato delle preghiere pubbliche prescritte all'apertura dell'Assemblea per fare dimostrazioni politiche. Nella lettera che ha indirizzato al suo clero, il vescovo di Orléans Dupanloup è entrato in piena politica. Questa lettera ha il carattere d'un appello alla ricostituzione della maggioranza del 24 maggio. Monsignor Dupanloup vi deplora il triste spettacolo delle ostinate disunioni che offre il partito conservatore. Esso fa apparire lo spettro rosso e mostra la potenza e la saggezza umana agli estremi, la vicina esplosione delle passioni rivoluzionarie, l'armata anti-sociale già pronta. Secondo lui, è in pericolo non solo un partito, ma la Francia, e non solo la Francia, ma, se Dio non la proteggesse contro le nostre passioni, la religione e la Chiesa! Eccitato da queste vane paure, che albergano pure in cuore al signor Buffet, il vescovo d'Orléans conclude, come il signor Buffet, col raccomandare «l'unione sul terreno della difesa sociale», ciò che in pratica vorrebbe dire il ritorno alla politica del 24 maggio.

— Il *Temps* dice che col nuovo metodo di scrutinio, Parigi e tutto il dipartimento della Senna nomineranno in tutto 24 deputati. Se ben ricordiamo, la capitale del dipartimento erano sin qui rappresentati da 22 membri, tutti repubblicani. Anche con un articolo che vien dopo quello relativo al modo di scrutinio, l'Assemblea volle diminuire il numero dei deputati favorevoli alla repubblica. L'Algeria che è repubblicana e che nominava 6 deputati non ne eleggerà in avvenire se non tre. Infine furono provvisoriamente escluse dalla rappresentanza le altre colonie che sono tutte repubblicane.

Germania. Troviamo nei giornali tedeschi ripetuta con insistenza la voce che il cardinale Antonelli abbia invitato i vescovi ad esprimere la loro opinione intorno ad un *modus vivendi* collo Stato: l'ex-vescovo di Paderborn sarebbe incaricato di raccogliere codesti pareri e di fare una relazione in base ai medesimi.

Poichè siamo nell'argomento della lotta tra Stato e Chiesa in Germania, noteremo ancora, che l'Indirizzo dei vescovi bavaresi a Re Luigi è stato rinviato senz'altro dal Sovrano al ministro del culto. È questo un secondo smacco, il quale dovrebbe persuadere gli ultramontani bavaresi dell'inutilità dei loro sforzi per cattivarsi l'animo del Principe.

Spagna. La guerra carlista non accenna punto ancora al suo fine. Invece di continuare le operazioni, Quesada sta a Vittoria e il generale Loma occupa le sue vecchie posizioni al disotto di Balmaseda.

E a Madrid pensano ancora a rimandare il giovinetto re all'esercito, a dispetto dell'opinione di tutte le persone competenti, le quali sanno benissimo che cosa sarebbe una campagna d'inverno. Bell'effetto produrrebbe la presenza del re a Logrono o a Tafalla ad aspettare lo struggeri delle nevi. Nondimeno, questa idea è vagheggiata da molti come un diversivo momentaneo alle scissure che travagliano e il gabinetto e il partito alfonsista. Il pomo della discordia è sempre la convocazione delle Cortes e anche il portafoglio dell'interio, che i moderati considerano indispensabile di afferrare per dirigere a loro talento le elezioni, caso mai si facciano.

Inghilterra. Il signor Lowe, già ministro delle finanze, ha ora data la sua adesione al progetto di riunire tutte le parti di Londra in un grande Municipio.

Turchia. La nomina di Contant Effendi a governatore della bassa Erzegovina ha prodotto un cattivissimo effetto. Questo funzionario è ben conosciuto e cordialmente detestato dalla popolazione cristiana. Egli è ritenuto come tirannico e, benchè cristiano, ostile ai cristiani.

Montenegro. Troviamo nel Nord un nuovo rapporto del comitato di soccorso ai feriti e rifugiati dell'Erzegovina e della Bosnia. L'autore del rapporto racconta di essere stato sulla fron-

terra del Montenegro, ove ha trovato 50.000 profughi. Esprimendo ai delegati le sue simpatie, il principe di Montenegro non ha tralasciato di dir loro quanto fosse necessario dedicare tutti i doni della sottoscrizione a salvare le vittime innocenti della guerra, cioè le donne e i fanciulli. Parlando quindi di quelli che preferiscono dare il denaro per gli insorti, il principe avrebbe detto: « Coloro che vogliono disporre dei loro fondi in questo modo, lo facciano se vogliono; ma che l'obolo dato dal povero per salvare donne e fanciulli sia spesso a comprar polvere, è odioso. »

Se queste parole sono state realmente dette dal principe, si vede fino a qual punto egli sia d'accordo colla Russia nel considerare gli avvenimenti onde sono teatro l'Erzegovina e la Bosnia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI

della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 15 novembre 1875.

— Venne approvata l'aggiudicazione definitiva dei lavori di ristaurazione, vergatura del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada provinciale maestra d'Italia all'Impresa Saccomani Antonio verso il corrispettivo di L. 2850.00, cioè col ribasso di L. 1123.52 sul dato d'asta di lire 3973.52.

— Constatati gli estremi di legge venne assunta a carico provinciale la spesa per cura e mantenimento del maniaco Palma Pietro di Cividale.

— L'Istituto Centrale dei ciechi in Padova avendo con Nota 4 corrente n. 49 partecipato trovarsi tuttora vacante una piazza gratuita il cui conferimento è di attribuzione di questa Provincia, la Deputazione provinciale statui di pubblicare il relativo avviso di concorso.

— Venne autorizzato il pagamento di lire 3854.79 a favore del Manicomio di S. Servolo in Venezia, quale anticipazione delle spese di cura e mantenimento maniaci poveri della Provincia nei mesi di novembre e dicembre a. v., salvo conguaglio al giungere della contabilità relativa.

— Venne pure autorizzato il pagamento di L. 5906.69 a favore del Manicomio femminile di S. Clemente in Venezia per spese di cura e mantenimento durante il VI bimestre a. c. salvo conguaglio al giungere del conto delle spese.

Furono inoltre alla stessa seduta discussi e deliberati altri affari; dei quali n. 26 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 23 di tutela dei Comuni; n. 6 di tutela delle Opere Pie; e N. 2. riflettenti la costituzione di consorzi; in complesso affari trattati n. 62.

Il Deputato Dirigente

G. GROPPERO.

Il Vice Segretario

Sebenico.

N. 4271

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO.

Nell'Istituto Centrale dei Ciechi in Padova vacante una piazza gratuita, il cui conferimento è di attribuzione della Provincia di Udine.

Ciò si fa noto al pubblico peggli eventuali concorsi, con avvertenza che le domande di ammissione dovranno prodursi a questa Deputazione provinciale, corredate dai seguenti documenti;

1. Certificato di nascita,
2. Certificato di indigenza,
3. Certificato medico che dichiara la completa cecità, e la sana fisica costituzione,
4. Certificato di sufficiente sviluppo intellettuale,
5. Certificato di subita vaccinazione.

Il periodo dell'età per l'ammissione nell'Istituto è quello dell'anno ottavo compiuto fino a tutto il dodicesimo.

Il concorso resta aperto a tutto dicembre anno corrente.

Udine, 15 novembre 1875.

Pel R. Prefetto Presidente

BARDARI.

Il Deputato Prov.

G. ORSETTI.

Pel Segretario Prov.

Sebenico.

Ruolo delle cause penali da discutersi nelle udienze sotto indicate presso il Tribunale Civile e Correzionale di questa città, nella seconda quindicina di novembre 1875. Nei due giorni della quindicina già scorsi furono discusse le cause penali contro Mazzolini Rodolfo e Nussi Candido per ferimento (dif. avv. Baschiera) e contro Rossi Francesco e Rossi Giovanni pure per ferimento, dif. il 1° dall'avv. Orsetti, ed il 2° dall'avv. Onofrio. Fu pure discussa la causa penale contro Moro Benvenuto per truffa (dif. Lazzarini).

18 novembre. Moro Fortunato per ferimento, Venturini Francesco per furto, dif. Marchi. — Venier Giuseppe per ricettazione dolosa, dif. D'Agostini. — Peressini Antonio per ferimento, dif. Lorenzetti.

19 detto. Michelutti Adamo per furto, Vicario Vincenzo per contr. alla legge sul macinato, Bordon Stefano per contrabbando, Casarsa Antonio per furto, dif. Tell. — Sostero Candido per ferimento, dif. G. B. Billia.

20 detto. Molinaro Antonio, per falso in passaporto, Butto Pietro per omicidio involontario, dif. Casasola. — Tomasini Sebastiano per furto, dif. Murero.

22 detto. Morosin Antonio per furto, dif. De Nardo Luigi.

23 detto. Foschione Domenico per stupro, dif. Lazzarini.

24 detto. Da Michel Domenico per contr. alla legge sulla caccia, Muret Giovanni e Muret Gio. Batt. per danni maliziosi, Gattolini Riccardo per contr. alla legge sulla caccia, dif. Bortolotti.

26 detto. Cainero Domenico contr. alla legge sul macinato, dif. Vatri.

27 detto. Nardon Santo per contrabbando, Tadini Nicolò, Mansutti Antonio per contr. alla legge sul macinato, Treppo Domenico, Carussi Giuseppe, Galiussi Giuseppe, Balus Giac., Quos Giovanni, Porta Angelo, Coseani Domenico, Pontello Giovanni, D'Angelo Francesco, Caldutto Giuseppe, Ferruglio Michele, Ferruglio Caterina, tutti per contrabbando, dif. Ballico. — Ronco Bernardino per contrabbando, dif. Casasola. — Italiano Domenico per furto, dif. Picceco. — Panigutti Luigi per furto, dif. Puppatti. — Vogrig Antonio per distrazione di cose oppignorate, dif. Picceco.

29 detto. Biasisso Giacomo, Qualizza Andrea, Cabai Maria, Todon Gio. Batt., Sussino Maria, Battistig Antonio, Massera Antonio, Jurettigh Stefano, Dregogna Stefano, Qualizza Maria, Del Fabro Teresa, Tuzzi Giovanni, Maser Mattia, Tottolo Giov., Costac Stefano, Trusgnach Caterina, Costa Valentino, Cossina Giuseppe, Zacommer Valentino, Foschia Luigi, Tosolini Angelo, Boccato Angelo, Biocizzo Rosa, Cossina Mattia, Cencigh Antonio, Jurettigh Stefano, Veritti Vincenzo, Dugar Giov., Falrianigh Antonio, Qualizza Giuseppe, Jurettigh Antonio, Vidoni Leonardo, Culetto Domenico, tutti per contrabbando, dif. Ballico.

30 detto. Costeneto Francesco per minacce, dif. Malisani. — Folcherio Girolamo per furto, dif. Nussi.

Casino udinese. In recenti numeri di questo Giornale s'ebbe opportunità di lodare Pordenone perchè ha in animo di fondare per prossimo capo d'anno un Gabinetto di Lettura. Quindi nessuna meraviglia, se l'occasione di dar lode ai Pordenonesi per quel loro divisamento abbia indotto taluni dei nostri consiliadini a muovere parola sul Tagliamento sulle odierne condizioni del Casino Udinese. Infatti il nostro Casino dalla zelante sua Presidenza è tenuto nel massimo ordine, e presto, cioè quando la stagione carnevalesca sarà aperta, cominceranno anche i soliti trattenimenti serali. Sotto questo aspetto siamo su un letto di cose. Ma poi, per quanto ci viene riferito, non mancano le spine e queste concernono la parte economica.

La Società del Casino è numerosa, e crediamo che i contributi annuali si paghino senza dar luogo a soverchio accumularsi di crediti. Ma esistono i debiti, i debiti un po' grossi fatti nella prima istituzione. E sono appunto queste spine che turbano la serenità della Presidenza, che però non manca di studiare il mezzo di provvedervi.

Si sa che la Società del Casino ha un debito col Comune, e che si stabilì finalmente di estinguerlo con rate annuali. Ma se la Presidenza adempirà a codesto impegno verso il principal creditore, mancherà dei fondi per sopprimere ad altri piccoli debiti verso privati, mercanti ed artigiani, per lo stesso titolo, cioè per le spese d'impianto. Noi non sappiamo se l'onorevole Giunta municipale si sentirà in animo di proporre al Consiglio una proroga per il ricupero della somma anticipata al Casino, dacchè la annua rata stabilita figura già nel Bilancio preventivo sotto la voce attività. D'altronde i privati creditori verso la Società del Casino potrebbero trovarsi in circostanze da abbisognare per urgenza di incassare tutto il loro avere.

Per questo frangente di molte spese fatte senza aver prima calcolato le fonti di rendita, non vediamo altro rimedio se non di ricorrere alla generosità dei Socii, già in altra occasione sperimentata. Ma, poichè un aumento nella contribuzione mensile non riuscirebbe forse atto ad immigliare le condizioni della Società, non riteniamo niente strano che si procurasse un aumento nei redditi, coll'ascrivere alla Società le principali nostre signore. A Pordenone già taluna s'inscrive come socia al Gabinetto di lettura; e perchè ciò non avrebbe ad ottenersi in Udine? Un appello alle Signore, esteso con bel garbo dalla Presidenza, e l'effetto dovrebbe essere certo. Già le nostre signore diedero prova di prediligere i trattenimenti di musica e di danza che ebbero luogo al Casino; quindi non rifiuteranno il loro obolo per la prospera conservazione della Società, a cui i loro mariti e padri e fratelli sono già iscritti.

Ma se non garbasse alla Presidenza la ricerca di aiuto presso le gentili nostre signore, non sarebbe fuori di proposito che i signori uomini pagassero ad ogni sera di ballo il biglietto con cui acquisterebbero il diritto di prender parte alla danza. Calcolato il prezzo dei balli serali, quello al Casino riuscirebbe sempre una economia. Dunque dovrebbero ogni sera far pagare come nella sera del ballo di beneficenza. Ned i Preposti alla Società ritengano utopistica la proposta. Chi, socio del Casino, gioca al biliardo, paga pure ad ogni partita; chi giuoca alle carte, lascia alcune palanche, come se giocasse in un Caffè. Dunque anche i Soci del Casino amanti della danza potrebbero pagare qualcosa per il loro divertimento e delle loro gentili signore. Intesi che questo provvedimento debbasi ritenere soltanto come straordinario e

transitorio, cioè da lasciarsi in vigore sino ad un pareggio non effimero tra il dare e l'avere della Società del Casino. Ci pensi l'onorevole Presidenza, e prenda una decisione conforme alla sua saviezza ed esperienza del mondo. Certo è che urge di far dimenticare la tanto lamentata storia del primo impianto. Infatti sarebbe cosa assai spiacevole il dover confessare che mentre a Pordenone s'indagano per creare una istituzione nuova, cioè la Società del Gabinetto di Lettura, a Udine la Società del Casino non sappia liberarsi dagli impacci in cui l'ha posta il desiderio, d'altronde lodevolissimo se vi avessero corrisposto i mezzi, d'apparire ricca e decorosa. Ripetiamolo; o con un modo o con l'altro è tempo di provvedere. E per la prossima annuale adunanza dei Soci ci aspettiamo sull'argomento una concreta proposta.

Dazio consumo. Il Consiglio comunale avendo ampiamente discusso la questione della tariffa daziaria, ed in quella discussione essendosi da taluni Consiglieri manifestato il desiderio che per certi articoli fosse diminuito il dazio a vantaggio della classe povera, siamo pregati a ritornare sull'argomento. Per Legge, è vero, il Consiglio può, ogniquale volta lo vuole, assoggettare l'argomento a nuove deliberazioni; e se non fosse stato studiato abbastanza, sarebbe cosa ottima il farlo. Ma, riflettendo ch'esso argomento è troppo irto di difficoltà, noi ci teniamo paghi a riferire la domanda che ci venne fatta, all'onorevole Giunta Municipale. Chi ce la motivò, ragiona a questo modo. Per l'appalto tenuto con la Ditta Trezza, il Comune venne ad avvantaggiarsi di annue lire 23.800. Dunque se nel dato regolatore dell'appalto, erasi calcolato l'aumento voluto dal Governo, la suindicata somma è tutto guadagno per il Comune. Perciò la Giunta è in grado di moderare alcune tariffe, quelle cioè più sensibili alla gente povera. Nella prossima seduta del Consiglio (prima cioè che s'insedi la Amministrazione daziaria) una proposta in tal senso potrebbe venire accolta, quando, col far venire alle classi povere, non venisse quell'amministrazione danneggiata nella sua aspettativa. Ma, lo ridiciamo, noi esponiamo un desiderio altrui, e lasciamo alla Giunta di convenientemente apprezzarlo.

I locali della Scuola Magistrale presso l'Orfanotrofio Renati non vennero affittati dal Comune, come ci sfuggì di asserire nel numero di ieri; que' locali, a quanto sembra, vennero ceduti gratuitamente dal Consiglio amministrativo di quell'Orfanotrofio o Casa di Carità. Ma forse siffatta cessione non è se non precaria, e più tardi o alla Provincia od al Comune od al Governo, o a tutti insieme, si domanderà di partecipare alla spesa. Se non che potrebbe anche avvenire che la sessione gratuita avesse a continuare per vantaggio che ne verrà certamente alla Pia Casa dall'avere annessa una Scuola a cui mandare le orfane, e dall'annesso Convitto per le maestre. Al Municipio intanto non si chiese nulla sull'argomento della nuova Scuola Magistrale, tranne lire 500 per facilitare l'istituzione della Classe preparatoria per quelle giovanette non ancora istruite a segno da potere iscriversi come allieve della Scuola Magistrale. Ignoriamo se l'onorevole Giunta abbia risposto al Consiglio Scolastico provinciale sull'argomento; ma ad ogni modo la proposta di questa nuova spesa, non calcolata nel Bilancio preventivo per l'876, dovrà essere assoggettata alle deliberazioni del Consiglio Comunale.

In occasione di fiere e mercati e feste, avviene di sovente che si presentino nei paesi per esercitarvi la loro industria persone munite, a termini dell'art. 57 della Legge di pubblica sicurezza, di certificati d'iscrizione, per lo più rilasciati dai sindaci, coi quali vengono abilitati a tenere giuochi detti del tornello, del tombolino, della quadriglia a ruota a sei colori, della tombola con carte, della tombola con numeri per ismercicare mercanzie, del dado, del toro, della torretta, della bianca e rossa ed altri simili, tutti della natura di quelli di azzardo e perciò proibiti dalla legge.

Essendo necessario ed urgente che cessi siffatto abuso, il ministro dell'interno, in una recente circolare, interessa i signori prefetti a voler mettere in avvertenza le autorità dipendenti sulla illegalità del rilascio di certificati cosiffatti, diffidandole dal rilasciarli per l'avvenire ed invitandole a ritirare quelli già rilasciati; e nel tempo stesso li prega di eccitare le Autorità stesse e gli agenti della forza pubblica ad adoperarsi diligentemente nell'accertamento delle contravvenzioni che sulla materia avessero a verificarsi.

Un biglietto da lire 100, venne smarrito sabato ultimo decorso dal palazzo Bartolini percorrendo la via del Giglio, piazza S. Giacomo, piazza dei Grani, via dei Teatri, fino allo stallo in via Lovaria. Chi lo avesse trovato, portandolo all'Ufficio del Giornale, riceverà una generosa mancia.

FATTI VARI

I volontari d'un anno. Come è prescritto dal § 4. dell'Istruzione per l'eseguimento del regolamento 23 luglio 1871 per i volontari di un anno, affina di porre in grado i volontari stessi di acquistare le cognizioni che, a termini dell'art. 51 del regolamento, si richiedono

negli esami di idoneità al grado di sottotenente di complemento nelle varie armi dell'esercito, il Ministero ha determinato che alle sedi dei comandi di distretto dei capoluoghi di divisione territoriale, a quella del distretto di Cagliari ed a quelle dei reggimenti di cavalleria, artiglieria e genio che hanno volontari di un anno (eccettuati quelli stanziati nelle città capoluogo di divisione ed eccettuato il 9 reggimento artiglieria), saranno aperte scuole per detti volontari in quelle ore del giorno o della sera, nelle quali potranno più facilmente frequentarle.

I volontari dei reggimenti di cavalleria, artiglieria e genio stanziati nella città capoluogo di divisione, interverranno alla scuola istituita presso il comando del distretto, e quelli del 9° artiglieria a quella del 1° reggimento genio. Le scuole saranno praticate dal 1° dicembre di quest'anno.

Giornale italiano in Francia. L'on. Can. ...

Tolto l'obbligo dell'assaport della Francia si accrebbe smisuratamente il numero degli operai italiani che si recano in quello Stato in cerca di lavoro. La giunta si presentano essi ai R. Consoli chiedendo il permesso di soggiorno senza del quale viene loro rifiutato il libretto indispensabile per la ammissione nelle officine del paese.

Ora avviene che molti di quegli operai sieno sprovvisti di certificati che valgano a constatare la loro identità personale e che abbiano soddisfatto agli obblighi di leva, per lo che i R. Consoli non possono assumersi la responsabilità di rilasciare ad essi permessi di soggiorno che domandano.

Da questo stato di cose risulta che la maggior parte di simili emigranti sono costretti a rimanere senza lavoro sino a che s'iansi procurati i documenti necessari, soffrendo nel frattempo la miseria.

Per riparare a questo grave inconveniente, io interesse la S. V. a pervenire, col mezzo dei signori Sindaci, coloro che vogliono recarsi all'estero e particolarmente i giovani dai 20 ai 25 anni di munirsi di certificati regolari constatanti la loro buona condotta e che hanno soddisfatto all'obbligo della Leva militare per poter senza pregiudizio alcuno soggiornare all'estero.

Una questione drammatica. Molti dei nostri lettori avranno probabilmente assistito alla recita della commedia *Un amor de la Nona*, datasi recentemente al nostro Teatro Minerva. Crediamo quindi opportuno di togliere dal verdetto di un giuri, incaricato di decidere a chi spetti il merito di quella commedia, la seguente dichiarazione: Che la paternità dell'idea del *Moroso della Nona*, da cui fu poi tratta *La Vecchia dell'Ospedale* e da questa la nuova commedia dell'Ulmanno *Un amor de la Nona*, rimane intera e incontestabile al Gallina.

Concorso agrario. Nella primavera del prossimo anno avrà luogo in Roma il concorso agrario regionale al quale prenderanno parte anche le provincie di Terra di Lavoro e di Aquila. Affine di rendere più brillante il concorso, si è pensato di aprire, contemporaneamente al concorso, una mostra di fiori, di frutta e di arnesi di giardinaggio, alla quale potranno prender parte tutte le provincie d'Italia. Si studia attualmente intorno ai modi per tradurre in atto il progetto.

I cartoni giapponesi. Una lettera da Yokohama informa *Fanfulla* che il governatore ha pubblicato l'annunzio ufficiale, nel quale è dichiarata affatto insussistente la voce corsa circa a pretese malattie ne' bachi da seta. Si ritiene che tal diceria fu messa in giro da alcuni negozianti inglesi, che volevano per tal modo allontanare i semi delle altre nazioni, specialmente gli italiani, dal mercato dei cartoni del Giappone.

CORRIERE DEL MATTINO

(Nostro corrispondenza)

Roma, 10 novembre 1875.

La Camera ha cominciato i suoi lavori ed approvò già alcune leggi di minore importanza. Essa ha dinanzi a sè parecchi bilanci, cui discuterà tosto. Non sono ancora molti i Deputati presenti, ma vengono venendo. Le disposizioni nei venuti pajono ispirate dalla calma e dal relativo acccontentamento, che regna nel paese, il quale non vede nessuna opportunità di questioni, di portafoglio, ma desidera soprattutto, che colle successive e graduate riforme si ponga a posto ognicosa.

Continuano favorevoli le riscossioni del tesoro. C'è un aumento notevole di rendita sopra molti cespiti. E da notarsi altresì l'incremento delle esportazioni, mentre non ci fu d'uopo all'incontro quest'anno delle importazioni di granaglie, come l'anno scorso. Fatti estranei all'Italia produssero questa settimana una depressione nei corsi pubblici, ma ci ricatteremo presto. I prodotti delle ferrovie pure aumentarono nei primi nove mesi di circa 3 milioni; ma c'è un decremento nel reddito chilometrico dovuto alla apertura, avvenuta durante l'anno, di circa 300 chilometri di ferrovie. Ieri se ne aprirono all'incirca altri 130, o più. Da ciò si vede che anche nelle nostre strettezze non ci ristiamo in quelle spese produttive, che saranno di grande vantaggio alla Nazione. Ci accostiamo ad avere

000 chilometri di ferrovie. Speriamo che men-
te dalla vita politica. Quindi il Collegio di
Biella sarà in breve vacante.

Da lettere di Sicilia rileviamo la confer-
ma che quegli che ha ucciso il capo-banda Di
Pasquale, di cui fu trovata la testa spiccata dal
busto, sia l'altro capo-banda Leonicino su cui
pure pesa la taglia di 25,000 lire. Ecco spie-
gato il motivo per cui nessuno si è presentato
a reclamare il premio promesso per l'uccisione
del Di Pasquale. Sul corpo di questo vennero
costatate quattro ferite di arma da fuoco e
tredici di pugnale.

Il principe Leopoldo di Baviera, e la di
lui consorte l'arciduchessa Gisella colla prin-
cessina Maria Teresa loro figlia sono attesi oggi in
Roma. Essi non vi si tratteranno che poco, es-
sendo diretti alla volta di Napoli, dove è pro-
babile passino la stagione invernale. Viaggiano
in forma privata sotto il nome di conte e con-
tessa di Elpen.

In Spagna si fa correre la voce che don
Carlos e un suo aiutante di campo siano rimasti
uccisi. Ma dove?

L'Egitto quando dice, dice davvero. Ha
proprio trovato l'uomo che cercava per dare un
assetto alle sue finanze. È il sig. Goschen, an-
tico ministro inglese, che si è incaricato di
questa missione.

A Costantinopoli si lavora attivamente a ri-
formare, ma questo desiderio è attraversato in
parte dalla malattia del granvisir. Intanto però
Midhat pascià, ministro della giustizia, procede
alacremente a rialzare lo scaduto prestigio della
giustizia ottomana. Sancito ormai il principio
della inamovibilità dei giudici, egli dà mano ora
alla riforma dei tribunali correzionali sulla base
del principio accusatorio colle procure di Stato,
ed ha ordinata la traduzione del codice francese.
Inoltre si pensa al modo di ridurre i poteri
preponderanti dei beg e degli aga, e di rima-
ggiare, in un senso di giustizia, la base del-
l'imposta fondiaria. Dicesi poi che verranno dati
governatori cristiani a tutte le provincie insorte,
non appena, s'intende, esse siano pacificate. Ci
sarà da aspettare! Le notizie che giungono dalla
Erzegovina mostrano evidentemente come l'in-
surrezione anziché spegnersi sia più desta che
mai, né si lasci scappar occasione per battere
turchi.

In Germania si continua sempre a discutere
intorno all'opuscolo pubblicato a Zurigo e intito-
lato *Pro Nihil*, relativo ai precedenti della
vertenza Bismark-Arnim. Dai documenti che
vi si trovano chiaramente apparisce che la po-
litica tedesca verso la Francia si può riassumere
in queste parole: «Favorire in Francia quel
governo che fosse costretto ad impiegare all'in-
terno la maggior parte delle sue forze.» Questa
la teoria di Bismark, come di Arnim: essi non
ifferivano che nei mezzi, e, mentre ne discute-
vano, c'era fra l'uno e l'altro l'odio e l'invidia
del sovrano favore. Per essi la migliore politica
verso la Francia era dunque perpetuare la sua
debilità e quindi l'instabilità del governo. In
diplomazia pare che ciò si pratichi.

L'Assemblea di Versaglia procede a passi af-
frettati verso lo scioglimento, che tutti i par-
titi sembrano d'accordo nel sollecitare. Si ritiene
che l'ordine del giorno sarà esaurito alla fine
del mese o per lo meno nella prima settimana
del mese venturo; le elezioni per il Senato avreb-
bero quindi luogo in gennaio e quelle per la
Camera dei deputati in febbraio. La decisione
presa dal gruppo Laverne di aggiornare la
discussione della legge sui *maires*, il che torna
o stesso che conservare, sino a nuove disposi-
zioni, al governo la nomina di quei funzionari,
senza dubbio motivata egualmente dal desi-
derio di affrettare lo scioglimento, e serve poi
a dimostrare che la parte liberale del centro
destro si è accostata a Buffet, dal quale intanto
ha allontanato il pericolo non improbabile d'un
voto contrario sulla legge municipale.

Da Madrid oggi si annunzia che un aiutante
di campo di don Carlos ha consegnato a Que-
sada, comandante delle truppe alfonsiste, una
lettera dello stesso Don Carlos per Don Alfonso.
Ciò basterà di certo per dare nuovamente ori-
gine a voci di convenio; voci che probabili-
mente avranno la sorte stessa di quelle che
già corsero in proposito.

Può darsi che il principe di Galles non riesca
a fare nelle Indie tutto quel giro e le visite che
erasi proposto. Un terribile impedimento ci si è
messo di mezzo: il cholera, che vi mena strage
più che mai. Questa triste coincidenza del rin-
dimento del flagello colla visita del principe
non può a meno di produrre una sinistra im-
pressione sugli animi superstiziosi degli Indiani.

Si è fatto il conto alla posta della Camera
che a Roma ci sono 160 deputati. Alla seduta
del 16 non ce n'era però un centinaio di pre-
senti. Così l'*Opinione*.

Non sembra che il ministro di grazia e
giustizia intenda di abolire l'articolo 49 della
legge sui giurati. Tutt'al più, il ministro si
accorderà per modificarlo; ma sempre pro-
vedendo acciocché giurati e pubblico siano ga-
rantiti contro l'influenza degli inesatti o inte-
ressati resoconti del giornalismo.

Sappiamo che alla ferrovia dell'Alta Italia
si sta facendo un inventario generale da pre-
sentarsi alla Commissione incaricata per trattare
le condizioni del riscatto delle ferrovie. (N. Tor.)

L'Eco dell'Industria conferma che il ge-
nerale Alfonso Lamarmora si ritira definitiva-

mente dalla vita politica. Quindi il Collegio di
Biella sarà in breve vacante.

Da lettere di Sicilia rileviamo la confer-
ma che quegli che ha ucciso il capo-banda Di
Pasquale, di cui fu trovata la testa spiccata dal
busto, sia l'altro capo-banda Leonicino su cui
pure pesa la taglia di 25,000 lire. Ecco spie-
gato il motivo per cui nessuno si è presentato
a reclamare il premio promesso per l'uccisione
del Di Pasquale. Sul corpo di questo vennero
costatate quattro ferite di arma da fuoco e
tredici di pugnale.

Il principe Leopoldo di Baviera, e la di
lui consorte l'arciduchessa Gisella colla prin-
cessina Maria Teresa loro figlia sono attesi oggi in
Roma. Essi non vi si tratteranno che poco, es-
sendo diretti alla volta di Napoli, dove è pro-
babile passino la stagione invernale. Viaggiano
in forma privata sotto il nome di conte e con-
tessa di Elpen.

In Spagna si fa correre la voce che don
Carlos e un suo aiutante di campo siano rimasti
uccisi. Ma dove?

L'Egitto quando dice, dice davvero. Ha
proprio trovato l'uomo che cercava per dare un
assetto alle sue finanze. È il sig. Goschen, an-
tico ministro inglese, che si è incaricato di
questa missione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 16. L'Assemblea discute parec-
chi progetti di secondaria importanza. Domani
non vi sarà seduta.

Madrid 16. Zubiri, aiutante di campo di
Don Carlos, consegnò a Quesada una lettera di
Don Carlos pel Re. L'aiutante di campo di Que-
sada, latore di questa lettera, arriverà domani
a Madrid. La risposta della Spagna a Washing-
ton fu consegnata a Cushing. La risposta della
Spagna al Vaticano sarà consegnata oggi.

Lisbona 16. Le elezioni municipali del Por-
tugallo sono terminate con tranquillità. Il Por-
tugallo prenderà misure per far cessare il blocco
di Macao e le violenze degli incrociatori cinesi.

Roma 16. Il sotto comitato della giunta
finanziaria accordò le 60,000 lire chieste dal
governo per spese di rappresentanza dell'amba-
sciata italiana in Berlino. La *Gazzetta ufficiale*
del Regno pubblica il decreto che assegna 10,000
lire pelle trattative pel distacco delle ferrovie
dell'alta Italia dalle meridionali austriache.

Parigi 16. Il governo sospese di denunciare
il trattato commerciale con la Svizzera, per ne-
goziarlo nel 1877 contemporaneamente con quello
dell'Inghilterra.

Versaglia 16. Furono tenute alcune riunioni
private preparatorie della lotta elettorale per la
nomina dei senatori. La sinistra radicale deliberò
di tener fermo ai suoi principii, respingendo qua-
lunque transazione.

Ultime.

Vienna 17. Dietro speciale invito dell'Impe-
ratore delle Russie, l'Arciduca Alberto si reca
a Pietroburgo per assistere alla festa di San
Giorgio che avrà luogo l'8 dicembre.

Würzburg 17. Il vescovo Reissmann è
morto improvvisamente.

Pietroburgo 17. Il *Journal de S. Peter-
bourg* dimostra che le inquietudini circa il
conflitto orientale sono promosse da alcuni gruppi
di Borsa e di protezionisti, ugualmente interes-
sati a scuotere la fiducia nella pace. Queste ma-
novre egoiste falliranno di fronte all'inconscio
accordo dei 3 imperi ed al desiderio di tutta
Europa di conservare la pace; d'altronde non
potrebbero né durevolmente impedire lo sviluppo
economico, né fare ostacolo agli sforzi delle po-
tenze di studiare ed applicare, d'accordo con la
Turchia, le necessarie riforme atte a sollecitare
una soluzione pacifica e disinteressata.

Nuova-York 16. Secondo il rapporto del
dipartimento agricolo di Washington, si prevede
un lieve aumento nel raccolto del cotone in
confronto all'anno precedente, qualora il tempo
si mantenga favorevole nei mesi di novembre e
dicembre. Gli Stati occidentali dell'Unione fu-
rono soggetti a procelle ed a piogge dirotte.

Roma 17. (Camera dei Deputati). Prose-
guesi la discussione sul progetto di legge di-
retto ad istituire in Roma due sezioni della
Corte di Cassazione. L'art. 1.° che accorda al
governo la facoltà di istituire in Roma dette
sezioni viene combattuto da *Paternostro Paolo*
perché risolve senza discussione la questione
della Cassazione unica ovvero della Terza istan-
za, ed inoltre turba gli interessi dei cittadini
ed aggrava la finanza.

Pirolì e Vigliani sostengono che niuna delle
due questioni sarà pregiudicata e niuno inte-
resse perturbato, atteso che il progetto, formu-
lato dalla Commissione ed accettato dal mini-
stero, mentre utilmente provvede ai bisogni
presenti, non vincola qualsiasi risoluzione av-
venire.

Minghetti aggiunge che ogni spesa verrà
sopportata dal municipio e provincia di Roma.
La Camera pertanto respinge la proposta di
Castellano e Fusco per mantenere il primo ar-
ticolo del Ministero che istituiva tali sezioni in
Napoli e Torino, e approva il nuovo articolo
della Commissione che le istituisce a Roma.

Approvati senza contestazione l'articolo 2 che
attribuisce alla sezione di Roma di giudicare i

ricorsi contro le sentenze delle corti di Roma,
Bologna, Ancona, Aquila, e Cagliari.

L'art. 3, che attribuisce esclusivamente alla
sezione di Roma la cognizione dei conflitti di
giurisdizione, delle azioni civili contro i fun-
zionari dell'ordine giudiziario, della rimessione
di causa dall'una ad altra corte, dei ricorsi
contro le sentenze in materia d'imposte, del-
l'applicazione di leggi per le soppressioni d'enti
ecclesiastici, e di elezioni politiche ed ammini-
strative, viene contraddetto da *Morone, Fusco,*
Cernazza ed altri, e sostenuto da *Varè, In-*
delli, Mancini, Pirolì, Vigliani, ed infine ap-
provato in alcune sue parti secondo la proposta
della commissione.

La parte riguardante i ricorsi circa le sen-
tenze in materia d'imposte e le leggi di sop-
pressione di corporazioni ed enti ecclesiastici
votati per appello nominale, ma risulta che la
Camera non trovasi in numero.

Presentarsi le leggi per la leva marittima e
per sanzionare il decreto dello scorso agosto
che classifica di 2 categoria alcune opere idrau-
liche delle provincie venete.

Parigi 17. Le proposte sull'abrogazione dello
stato d'assedio furono differite. La discussione
sulla legge della stampa avrà luogo oggi. La
Assemblea farà vacanza mancando progetti da
discutere.

Say ministro delle finanze si dimetterebbe per
dissensioni avvenute con Buffet.

Bruxelles 17. Il *Moniteur* dice che le as-
serzioni dei giornali, circa comunicazioni del
governo prussiano relative al riscatto delle linee
ferroviarie nel Nord del Belgio per conto dello
Stato, sono pure invenzioni.

Hendaye 17. È falso che don Carlos abbia
fatto proposte d'accomodamento. La lettera di
don Carlos offre a don Alfonso una tregua nel
caso che l'America dichiarasse guerra alla Spa-
gna. Don Carlos offre di unire tutte le sue forze
a quelle di don Alfonso per difendere l'inte-
grità della nazione riservando i suoi diritti al
trono!

Madrid 16. La *Correspondencia* dice che
le pretese di don Carlos sono esagerate ed ina-
missibili, e che saranno respinte; — soggiunge
che l'esercito alfonsista ascenderà al 1 dicembre
a 300,000 uomini (!!!). Il ministro di giustizia
sarà nominato ambasciatore al Vaticano.

Londra 17. La casa Hambro annunzia che
pagherà gli interessi del prestito sardo prin-
cipiando dal 1 dicembre.

Zara 17. Ljubibratic ristabilì in salute ri-
torno al campo degli insorti: sta ora organiz-
zando un governo nazionale provvisorio.

Berlino 17. Corre voce che il governo do-
manderà alla Svizzera l'estradizione di Arnim.

Madrid 17. I giornali, in seguito alla let-
tera di don Carlos, esprimono speranza nella
pace.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 novembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 1160.1 su livello del mare m. m.	757.9	755.9	756.5
Umidità relativa . . .	54	43	67
Stato del Cielo . . .	sereno	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	calma	calma	calma
Vento (direzione . . . velocità chil. . .)	0	0	0
Termometro centigrado	6.4	8.7	6.1

Temperatura (massima 10.4
minima 2.2)

Temperatura minima all'aperto 3.0

Notizie di Borsa.

BERLINO 16 novembre.

Austriache	482.—	Azioni	328.50
Lombarde	177.—	Italiano	70.50

Parigi 15. Lotti turchi 64. — Consolidati tur-
chi 23.45.

PARIGI 16 novembre.

3 0/0 Francese	65.80	Azioni ferr. Romane	—
5 0/0 Francese	103.70	Obblig. ferr. Romane	—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	71.75	Londra vista	25.19
Azioni ferr. Lomb.	223.—	Cambio Italia	7.78
Obblig. tabacchi	—	Cons. Ing.	94.58
Obblig. ferr. V. E.	—		

LONDRA 16 novembre

Inglese	94.58	Canali Cavour	—
Italiano	71.12	Obblig.	—
Spagnuolo	18.18	Merid.	—
Turco	24.14	Hambro	—

VENEZIA, 17 novembre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio tante pronta co-
me per cons. fine corr. da 78.40.

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	
Prestito nazionale atali.	—
Azioni della Banca Veneta	—
Azioni della Banca di Credito Ven.	—
Obbligaz. Strade ferrate Ven. E.	—
Obbligaz. Strade ferrate romane	—
Da 20 franchi d'oro	21.68
Per fine corrente	21.70
Fior. aut. d'argento	2.47
Banconote austriache	2.37

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876 da L. — a L. —	
contanti	76.35
fine corrente	76.40
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	—
fine corrente	78.50

Valute

Lezzi da 20 franchi	21.70	21.71
Banconote austriache	237.25	237.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—
Banca Veneta	5	—
Banca di Credito Veneto	5 1/2	—

TRIESTE, 17 novembre

Zecchini Imperiali	flor.	53.112	53.112
Corona		—	—
Da 20 franchi		9.11	9.13
Sovrani Inglesi		11.42	11.43
Lire Turchie		—	—
Tallieri Imperiali di Maria T.		—	—
Argento per cento		105.25	105.59
Colonnati di Spagna		—	—
Tallieri 120 pezzi		—	—
Da 5 franchi d'argento		—	—

VIENNA dal 16 al 17 nov.

Metalliche 5 per cento	flor.	68.85	68.25
Prestito Nazionale		73.05	73.10
del 1860		110.75	110.75
Azioni della Banca Nazionale		913.—	919.—
del Cred. a flor. 160 austr.		192.60	192.40
Londra per 10 lire sterline		114.—	113.80
Argento		105.15	104.98
Da 20 franchi		9.14	9.10
Zecchini Imperiali		54.012	53.88
100 Marche Imper.		56.55	56.45

Prezzi correnti delle granaglie praticati in
questa piazza nel mercato di sabato 16 nov.

Frumento (ottolitro)	fl. L. 19.40 a L.	
Granoturco vecchio	12.50	—
» nuovo	9.—	10.40
Segala	12.15	—
Avena	10.50	—
Spelta	22.—	—
Orzo pilato	22.—	—
» da pilare	10.—	—
Sorgococco	6.25	6.95
Lupini	10.40	—
Saraceno	14.—	—
Fagioli (alpigiani)	26.—	—
Miglio (di pianura)	19.—	—
Castagne	23.—	—
Lenti	10.—	—
Mistura	30.17	—
	11.—	—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Trieste	da Venezia
ore 1.19 ant.	ore 10.20 ant.
» 9.19 »	» 2.45 pom.
» 9.17 pom.	» 8.22 » dir.
	» 3.35 pom.
	» 5.50 ant.
	» 3.10 pom.
	» 8.44 pom. dir.
	» 2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile

G. GIUSSANI Comproprietario

Orario della Ferrovia da Udine a Gemona-Ospedaletto.

Dist. chil.	Prezzi dei Biglietti	STAZIONI	1192	1191
1 cl.	2 cl.	3 cl.	Misto	Misto
			1.23	1.23
			ant.	pom.
10	1.0	0.85	0.65	7.30
16	1.85	1.30	0.95	7.50
20	2.30	1.65	1.20	8.00
24	2.75	1.95	1.40	8.33
30	3.45	2.45	1.75	8.45
			ant.	pom.
			1.23	1.23
			ant.	pom.
			5.30	1.20
			5.45	1.35
			5.58	1.46
			6.9	1.59
			6.23	2.13
			6.40	2.30
			ant.	pom.

Comunicato.

È da due anni e più che l'angina difterica
minaccia seriamente nel Comune di Faedis la
vita de' bambini, ed in ultimo anche quella
degli adulti. Varie furono le vittime di questo
morbo, ma sempre inferiori alle mortalità veri-
ficatesi in altre parti della Provincia. E la sal-
vezza de' più è per intero dovuta al medico
condotto dott. Pascoletti, che praticamente adottò
un buon metodo di cura, che, senza ricorrere
all'apologia del sistematico aduttore, si serve
della lunga esperienza, applicandosi indefessa-
mente con risultati superiori agli altri suoi Colle-
ghi, e nel mentre che taluni di questi sciupano
il tempo in vane declamazioni ed in ridicole po-
lemiche, Egli dovunque accorre coi portati del-
l'arte a sanare il povero sofferente.

S'abbia dunque un meritato elogio ed un par-
ticulare ringraziamento dal sottoscritto, che
ebbe in questi giorni la bella sorte di essere
da lui curato e guarito.

Faedis, 16 novembre 1875

C. Dreossi

Ministero dell'Interno

Avviso di Concorso

Dovendosi provvedere alla nomina triennale
di un Medico Visitatore di 4ª categoria con
l'anno assegno di L. 700 per l'ufficio sanitario
di Udine, è aperto un concorso per titoli a
termini del Regolamento approvato con decreto
Ministeriale 1 marzo 1864.

Gli aspiranti al detto concorso dovranno far
pervenire al Ministero dell'interno, non più
tardi del 15 dicembre p. v., le loro istanze cor-
redate dai documenti prescritti nell'articolo 2
del citato Regolamento, di cui i concorrenti
potranno prendere conoscenza presso le rispet-
tive Prefetture, Sotto Prefetture e Commis-
sariati Distrettuali.

Roma, 9 novembre 1875.

Il Direttore
Capo della 5.ª Divisione
TARCHIONI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

2 pub.

N. 976 VII.

MUNICIPIO DI RIVE D'ARCANO

Avviso

A tutto il giorno 15 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune coll'annuo emolumento di it. lire 200.

Le istanze di concorso corredate dai voluti documenti saranno prodotte a questa Segreteria nel termine sopraindicato.

Dall'Ufficio di Rive d'Arcano
il 13 novembre 1875.

Per il Sindaco
COSOLO AGOSTINO
Il Segretario Com.
DE NARDA.

N. 284

3 pub.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Pordenone

Comune di Valloncello

Avviso di concorso

Il sottoscritto in conformità alla deliberazione di questo Municipio in data 13 giugno a. c. N. 284 apre il concorso al posto di Segretario Comunale per un anno retribuito coll'annuo emolumento di l. 800.00 pagabile in rate mensili posticipate.

Li signori aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro del giorno 8 dicembre p. v. corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità;
3. Certificato di sana costituzione fisica e d'innesto del vaiuolo;
4. Patente d'idoneità a norma delle vigenti disposizioni;
5. Fedine Politico Criminali.

L'orario d'ufficio resta fissato dalle ore 9 alle 11 ant. d'ogni giorno, e più ogni qualvolta il richiedesse il servizio.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio per il giorno 1 gennaio 1876.

Dato a Valloncello il 1 novembre 1875

Il Sindaco
R. CATTANEO

N. 845.

2 pub.

Provincia di Udine Distretto d'Ampezzo

Comune di Socchieve

A tutto il corrente mese di novembre è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di Medis per il corrente anno scolastico 1875-76 verso l'annuo onorario di lire 333,34 pagabile in rate trimestrali posticipate.

Le istanze saranno corredate dai prescritti documenti.

La nomina sarà fatta dal Comunale Consiglio salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Socchieve, 10 novembre 1875.

Il Sindaco
PARUSSATTI.

N. 2158

2 pub.

MUNICIPIO DI AVIANO

Avviso d'asta

Dovendosi procedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi e delle addizionali comunali dei comuni aperti di Aviano, S. Quirino, Montereale-Cellina e Rovereto in Piano costituiti in regolare Consorzio, si fa noto;

Che nel giorno di lunedì 6 dicembre p. v. alle ore 10 ant. in quest'ufficio municipale avanti il Sindaco o suo sostituto sarà tenuta pubblica asta col sistema della estinzione di candela vergine per deliberare al miglior offerente l'appalto in parola pel quinquennio da 1876 a 1880 osservate le formalità sancite dal Regolamento sulla Contabilità Generale approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

L'asta verrà aperta sul corrispettivo annuo di lire 7500.00 per quanto concerne i soli dazi governativi, restando obbligato l'aggiudicatario a prestarsi alla esazione senza diritto a compenso delle addizionali eventuali che venis-

sero imposte dai Comuni componenti il Consorzio.

Le offerte di miglione non dovranno essere inferiori di lire 10.00.

Chi intende rendersi aspirante e deliberatario dovrà assoggettarsi in tutto e per tutto alle prescrizioni portate dal Capitolato d'asta, che dovrà far parte integrante del Verbale di delibera e del contratto da stipularsi, e che perciò rimarrà ostensibile in questa Segreteria in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Ogni aspirante all'asta dovrà presentare un certificato di riconosciuta responsabilità ed effettuare un deposito nella Cassa esattoriale in valuta legale od in titoli del Debito Pubblico di lire 2000.00 a garanzia della sua offerta e degli obblighi inerenti all'appalto, più lire 250 in denaro come acconto per le spese d'asta e di contratto, le quali unitamente alle tasse di Registro, alle copie e bolli, ecc. dovranno essere sostenute dal deliberatario salva la liquidazione in base alla tariffa in vigore dopo la stipulazione del contratto. Detti depositi saranno restituiti a quegli oblati che non rimanessero deliberatari.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di aumento non inferiore ad un ventesimo sul prezzo di delibera scadrà col mezzogiorno del 13 dicembre stesso.

Dall'Ufficio Municipale,
Aviano, 13 novembre 1875.

Il Sindaco
FERRO CO. FRANCESCO.

N. 2685

1 pub.

Municipio di Cividale

AVVISO

In relazione all'avviso Municipale in data di ieri, n. 2685, riguardante l'appalto dei Dazi di Consumo Governativi e Comunali nei Comuni aperti di Cividale e Torreano, si dichiara, a scanso di ogni equivoco, che il minimum delle offerte cui si possa arrivare nell'aggiudicazione, sarà stabilito dalla Giunta Municipale in una scheda suggerita giusta il disposto dell'art. 92 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Cividale 10 novembre 1875

Il Sindaco
Avv. DE PORTIS

N. 571

1 pub.

Municipio di Vito d'Asio

Avviso

A tutto il 15 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune coll'annuo emolumento di lire 350.00.

Le istanze di concorso corredate dai voluti documenti saranno prodotte al municipio nel termine suindicato.

Vito d'Asio, li 12 novembre 1875

Il Sindaco
SOSTERO

N. 157

Esecuzione d'asta d'immobili

Art. 663 del Cod. di Proced. Civile

Avviso d'asta

L'esattore del Comune di Ovaro signor Gabriele Rossi Rappresentante fa pubblicamente noto che alle ore 11 ant. del giorno di giovedì 16 dicembre p. v. nel locale della R. Pretura coll'assistenza dell'illust. Pretore e Cancelliere della R. Pretura Mandamentale di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli

immobili descritti nell'elenco seguente ed appartenente ai signori Rotter-Bernè Giacomo fu Pietro, Vernier Maria fu Giacomo coniugi e Galante Pietro, Giacomo. Anna, Appolonia e Caterina fu Pietro-Antonio, e Galante Giacomo fu Giorgio, debitore verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sotto determinato per ciascun immobile, e delle spese avvenibili, nè al primo incanto le offerte possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo di delibera nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tasse di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo nel giorno di mercoledì 22 dicembre, e l'ultimo nel giorno di martedì 28 dicembre p. v.

Fatto a Ovaro, 4 novembre 1875

L'esattore

GABRIELE ROSSI Rappresentante

Segue la descrizione dei beni da venderli

Comune Censuario di Ovaro

1. Ditta intestata Rotter-Bernè Giacomo fu Pietro, al Mappale n. 621 Prato di pertiche censuarie 0.22 corrispondente ad are 2.20 colla rendita di lire 0.29. N. 622 Prato di pertiche 0.32 corrispondente ad are 3.20 colla rendita l. 0.65, confinanti col num. 466, 620, 623 e 563, valore minimo a termini dell'art. 663 del codice di procedura civile l. 15.00.

N. 2. Ditta intestata, Galante Pietro, Giacomo, Anna, Appolonia e Caterina fu Pietro Antonio, e Galante Giacomo fu Giorgio, mappale n. 1184, coltivo da vanga di pert. 0.37 corrispondente ad are 3.70 colla rendita di l. 0.70. N. 3383 coltivo da vanga di pertiche 0.22 corrispondente ad are 2.20 colla rendita di l. 0.42, confina col num. 1068, valore minimo a termini dell'art. 663 del codice di procedura civile lire. 18.00.

In Comune censuario di Luini

N. 3. Ditta intestata Vernier Maria fu Giacomo maritata Rotter-Bernè mappali numeri 330, 331, 334 Boschina mista e prato della complessiva superficie di pert. 21.53 corrispondenti ad ettari 2 are 15 cent. 30 e complessiva rendita di lire 23.40, confina coi numeri 1914, 340, 1907, 333, 341, valore minimo a termini dell'art. 663 del codice di procedura civile l. 379.20



NUOVO DEPOSITO

DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti

DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre Dinamite di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in Udine Piazza dei Grani N. 3, vicino all'Osteria all'insegna della Pescheria.

MARIA BONESCHI

AVVISO

I signori A. GROSSI, LAYET e SCHIFF assumono costruzioni di filande a vapore complete, filatoi di qualunque sistema; macchine per la fabbricazione di materiali laterizi; macchine a vapore fisse, caldaie a vapore, trasmissioni; pompe e ruote idrauliche; mulini, ponti, tettoie, attrezzi rurali ecc. ecc. ecc. Nonchè assumono forniture tuberie, condotti d'acqua, cancelli, colonne, mensole, ornati, tutto in ghisa od in ferro, come pure qualunque fonditura in bronzo.

Pronta esecuzione, lavoro esatto e garantito a modici prezzi.

Le Commissioni si ricevono presso i costruttori.

ANTONIO GROSSI

Udine, Borgo Gemona

LAYET e SCHIFF

Venezia, Castello

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretta e Soci.

BANCA
COMMERCIALE TRIESTINA
TRIESTE

La Banca Commerciale Triestina accetta versamenti in danaro sia in Banco Note Austriache sia in pezzi da 20 franchi effettivi d'oro coll'obbligo della restituzione del capitale ed accessori nelle stesse valute.

Nelle indicate valute sconta pure cambiali ed ed accorda sovvenzioni sopra carte pubbliche e merci.

Il tutto alle condizioni indicate periodicamente nei giornali di Trieste.

Il sovrano dei rimedii

O PILLOLE DEPURATIVE

del farmacista L. A. SPELANZON di Gajarine distretto di Conegliano

guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di lassativi, semprechè non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Crnoelio e Roberti, Sacile Busetti Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancilio, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malpiero, Portogruaro C. Spellanzon, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco Ruzza Giovanni.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Marin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè sceman d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituità, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vericela, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'inarrestabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50. 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. In Favolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Cominetti, Bagnano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cinotti, L. Dismutti, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini, Treviso Zanetti, Tolmezzo Giuseppe Chiassi, S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro, Villa Santina Pietro Morocutti, Gemona Sargi Billiani farm.